

laNOTA

## Cortona, è nato il Parco archeologico

DI MARIA GRAZIA PROFETA

**I**l Parco Archeologico di Cortona è stato ufficialmente inaugurato domenica scorsa, 18 maggio, alla presenza delle autorità locali e regionali, ma soprattutto di un nutrito pubblico di cittadini che ha accolto con entusiasmo e curiosità la nuova proposta turistica e culturale del proprio territorio. La cerimonia ha aperto il tanto atteso collegamento tra i due grandi complessi tombali etruschi, Melone I e Melone II. Questo risultato è il frutto di un lavoro che parte dal lontano 2008 e che ha visto impegnati il Comune di Cortona, la Provincia di Arezzo, la Regione Toscana, la Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali. Il vero valore aggiunto dei recenti interventi presso quest'area è stato sottolineato con chiarezza da Sara Nocentini, assessore regionale alla cultura: «Recuperare un Parco Archeologico - ha detto - significa riportare alla luce le fondamenta della nostra civiltà, recuperarle per donarle alle nuove generazioni. Quello che è stato fatto qui è un contributo dato all'intera umanità. Adesso serve un impegno collettivo per rendere vivi questi luoghi, per far sì che parlino ai giovani, che vengano da loro frequentati e amati. L'impegno della Regione deve andare di pari passo con quello dei cittadini per conservare e valorizzare questi preziosi beni locali». Non è stato semplice rendere

fruibile quest'area sacrale soprattutto a causa di quel fiume che impediva il passaggio diretto dal primo al secondo Melone: nell'operazione di deviazione del corso d'acqua è stato fondamentale l'intervento di esperti in grado di salvaguardare l'equilibrio idraulico del terreno. «Il personale per la difesa del suolo della Provincia - ha dichiarato l'assessore Perferi - ha presieduto ad ogni singola fase del lavoro. Un altro grande risultato dopo l'inaugurazione tre anni fa, al chilometro 40 del Sentiero della Bonifica, di quella deviazione che ha permesso di creare il Sentiero dei Principes Etruschi, che parte dalle Tombe e arriva alla stazione ferroviaria di Camucia, collegate ora anche da un nuovo servizio di archeo bike».

Il Soprintendente archeologo Sbat Andrea Pessina ha poi riportato con orgoglio i dati che indicano come già negli ultimi mesi la presenza di turisti in questa zona sia notevolmente aumentata: «Il 1° maggio del 2013 all'apertura dei Tumuli hanno assistito 56 visitatori - ha dichiarato - mentre quest'anno si sono registrate 480 presenze».

L'intera area sacrale, dunque, è adesso usufruibile in sicurezza e tranquillità, arricchita anche di un nuovo centro di restauro dove si terranno laboratori didattici per bambini. «Ma tutto questo non è che l'inizio di un'avventura ancora molto lunga, che porterà alla luce ancora tante scoperte che abbiamo l'onore e l'onere di tutelare e valorizzare», come ha sottolineato il dott. Toccafondi, intervenuto all'inaugurazione in rappresentanza della Direzione regionale dei beni culturali.

